



il Cittadino

BRIANZA NORD [CRONACA](#)

Carate Brianza: Roberto Cattaneo primario di medicina in ospedale

La laurea a Pavia, la specializzazione a Varese, l'esperienza anche in emergenza-urgenza: chi è il medico alla guida dell'unità operativa.



Roberto Cattaneo con lo staff di medicina a Carate

Si è laureato **all'università di Pavia** e si è specializzato all'ateneo dell'Insubria in medicina interna, poi il lavoro negli ospedali di Legnano, Tradate, Gallarate e Busto Arsizio: è questo il curriculum con cui **Roberto Cattaneo assume l'incarico di nuovo primario di medicina generale all'ospedale di Carate Brianza**, uno dei presidi **dell'Asst Brianza** che conta anche su Vimercate, Seregno, Desio, Giussano e gestisce i servizi territoriali del bacino di Monza.

Carate: l'esperienza di Cattaneo prima della Brianza



Roberto Cattaneo

Cattaneo prende il posto di **Anna Gandino** che si è trasferita in un altro centro ospedaliero. *“In questi primi giorni – racconta il nuovo primario – ho già verificato le tante potenzialità della struttura, le capacità professionali e la dedizione al lavoro di tutti i miei colleghi e del personale infermieristico”*. La sua esperienza non passa solo dalla medicina interna ma anche dal **settore dell'emergenza-urgenza**. L'Asst segnala che ha anche partecipato a diversi studi clinici nazionali e internazionali e, come relatore, a parecchi congressi su argomenti di medicina interna, patologia trombo-embolica, gastroenterologia.

Cattaneo nuovo primario a Carate: “Vince il lavoro di squadra”

Tra i suoi impegni c'è il consolidamento della vocazione territoriale dell'ospedale di Carate e lo sviluppo dei rapporti con la medicina di base e le strutture socio-sanitarie del territorio, a partire dalle case di comunità. *“Per me è assolutamente decisivo – spiega – lavorare come una squadra: nella medicina moderna non c'è spazio per l'uomo solo al comando. Credo molto nel lavoro di équipe e credo altrettanto nella cura dei pazienti più che della malattia in sé, con il coinvolgimento della famiglia e del medico curante”*.